

ZONE

IMAGING

Zone Imaging Ltd.

SCHEMA DI DATI DI SICUREZZA

Eco Zonefix Fissaggio Parte B

A norma del Regolamento (CE) n. 1907/2006, Allegato II, come modificato

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome del prodotto	Eco Zonefix
Numero del prodotto	5060594641107
Dimensioni del contenitore	200g

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usi identificati	Fissaggio
Altri usi	Nessuno

1.3. Dettagli del fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore	Zone Imaging Ltd., Unit 6, 58b Alexandra Road, Enfield, London, EN3 7EH, UK www.zoneimaging-photochemicals.co.uk
Referente	James Lane
Tel	+4477 6099 6515
Email	info@zoneimaging-photochemicals.co.uk
Emergency tel	+4477 6099 6515

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Definizione del prodotto Sostanza

Classificazione secondo il Regolamento (CE) N. 1272/2008 [CLP/GHS]

Non classificato per pericoli fisici o per la salute.

2.2. Elementi dell'etichetta

Pittogramma Nessuno

Avvertenza Nessuno

Indicazioni di pericolo Nessuno

Consigli di prudenza Vedere "Prevenzione" direttamente di seguito

Prevenzione **P261** – Evitare di respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.**P264** – Lavare accuratamente dopo l'uso.**P270** – Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.**P280** – Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.**2.3. Altri pericoli**Altri pericoli che non lo fanno
comportare una classificazione Nessuno

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Miscela delle sostanze elencate di seguito con aggiunte innocue

Nome della sostanza	Identificatori	% p/p	Pericoli
Tiosolfato di sodio	CAS# 7772-98-7 EC# 231-867-5 REACH# 01-2119531537-38	100	Non classificato

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione Aria fresca.

Contatto con la pelle	Togliere di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle con acqua/fare una doccia.
Contatto con gli occhi	Sciacquare con abbondante acqua. Rimuovere le lenti a contatto.
Ingestione	Far bere acqua alla vittima (due bicchieri al massimo). Consultare il medico in caso di malessere.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

I sintomi e gli effetti noti più importanti sono descritti nell'etichetta (vedere paragrafo 2.2) e/o nella sezione 11.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Note per il medico Trattare sintomaticamente.

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei Anidride carbonica, polvere estinguente o getto d'acqua. Combattere gli incendi più grandi con getto d'acqua o schiuma resistente all'alcool.

Utilizzare misure antincendio adatte all'ambiente.

Mezzi di estinzione non idonei Nessun dato disponibile.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Rischi specifici Nessuno, questo prodotto non è infiammabile né esplosivo.

Prodotti di combustione pericolosi La decomposizione termica o i prodotti della combustione possono includere ossidi di zolfo e di sodio.

5.3. Consigli per i vigili del fuoco

Azioni protettive durante la lotta

all'incendio Evitare di respirare i gas o i vapori del fuoco.

Dispositivi di protezione speciali Indossare occhiali, guanti e indumenti protettivi. Utilizzare una protezione respiratoria/un autorespiratore approvato dal NIOSH.

5.3. Ulteriori informazioni

Abbatte gas/vapori/nebbie con un getto d'acqua nebulizzata. Evitare che l'acqua degli estintori contaminino le acque superficiali o sotterranee.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Precauzioni personali Consigli per il personale non addetto alle emergenze: Evitare l'inalazione di polveri. Evacuare la zona pericolosa, osservare le procedure di emergenza, consultare un esperto. Per la protezione personale vedere la sezione 8.

6.2. Precauzioni ambientali

Precauzioni ambientali Non consentire l'immissione nella rete fognaria, nelle acque superficiali o freatiche. Raccogliere e smaltire le fuoriuscite come indicato nella Sezione 13.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Metodi per la pulizia Coprire gli scarichi. Raccogliere e assorbire con materiale assorbente (sabbia, farina fossile, leganti di acidi, leganti universali, segatura) oppure raccogliere a secco. Rispettare eventuali limitazioni del materiale (vedere sezioni 7 e 10). Raccogliere a secco. Smaltire correttamente. Pulisci l'area interessata. Evitare la generazione di polveri.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Precauzioni d'uso Per precauzioni, vedere la sezione 2.2.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Precauzioni per la conservazione Conservare ben chiuso, al riparo dalla luce e in un luogo fresco. Non conservare vicino ad acidi. Consigli per la conservazione per garantire che il prodotto rimanga in condizioni utilizzabili per tutto lo scaffale specificato: conservare a temperature superiori a 5°C. Conservare a temperatura non superiore a 25°C.

Classe di archiviazione Stoccaggio chimico

7.3. Usi finali specifici

Usi finali specifici Gli usi identificati per questo prodotto sono dettagliati nella Sezione 1.2.

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo: Limiti di esposizione professionale

Non contiene sostanze con valore limite di esposizione professionale.

8.2. Controlli di esposizione

Controlli tecnici adeguati	Cambiare gli indumenti contaminati. Lavarsi le mani dopo aver lavorato con la sostanza.
Protezione degli occhi/del viso	Utilizzare attrezzature per la protezione degli occhi testate e approvate secondo gli standard governativi appropriati come NIOSH (USA) o EN 166 (UE). Occhiali di sicurezza.
Protezione della pelle	Guanti - materiale: gomma nitrilica; spessore minimo dello strato: 0,11 mm; tempo di penetrazione: 480 min.
Protezione respiratoria	Necessario quando si generano polveri. Le nostre raccomandazioni sulla protezione respiratoria filtrante si basano sulle seguenti norme: DIN EN 143, DIN 14387 e altre norme di accompagnamento relative al sistema di protezione respiratoria utilizzato.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto	Cristalli bianchi
Odore	Nessuno
pH @20°C con la parte A	7.38
Punto di fusione	48°C
Punto di ebollizione	>100°C
Punto d'infiammabilità	Non applicabile
Autoinfiammabilità	Il prodotto non è autoinfiammabile
Danger of explosion	Pericolo di esplosione
Densità relativa	Nessun dato disponibile
Solubilità dell'acqua	Miscibile

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Reattività Per ulteriori dettagli vedere le altre sottosezioni di questa sezione.

10.2. Stabilità chimica

Stabilità Stabile nelle condizioni di stoccaggio prescritte. Nessun problema di stabilità.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Possibilità di reazioni pericolose Nelle normali condizioni di conservazione e utilizzo, non si verificheranno reazioni pericolose.

Rischio di esplosione con: nitrati, nitriti, composti perossidi, agenti ossidanti forti

Reazioni violente sono possibili con fluoro e acidi

10.4. Condizioni da evitare

Condizioni da evitare Evitare il calore eccessivo per periodi di tempo prolungati. Evitare il contatto con acidi.

10.5. Materiali incompatibili

Materiali da evitare Acidi forti. Evitare il contatto con altre soluzioni fotografiche.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Prodotti di decomposizione pericolosi La decomposizione termica o i prodotti della combustione possono includere le seguenti sostanze: ossidi di zolfo e sodio.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Effetti tossicologici Questa formulazione chimica non è stata testata per gli effetti sulla salute. Gli effetti dell'esposizione elencati si basano sui dati sanitari esistenti per i singoli componenti che compongono la miscela.

Mutazione cellule germinali Il prodotto non contiene sostanze sospettate di causare difetti genetici.

Cancerogenicità Il prodotto non contiene sostanze cancerogene.

Tossicità riproduttiva Nessun dato disponibile.

Tossicità specifica per organi bersaglio STOT - esposizione singola: Nessun dato disponibile.

STOT - esposizione ripetuta: Nessun dato disponibile.

Rischi per la salute acuti e cronici Nessun dato disponibile.

Acute toxicity		
LD/LC50 values that are relevant for classification:		
Orale	LD50	>2,000 mg/kg (ratto)
Inalazione	LC50	4h >2.6 mg/l (ratto)
Dermico	LD50	>2,000 mg/kg (coniglio)

Corrosione/irritazione cutanea Nessuna irritazione (coniglio)

Gravi danni oculari/irritazione oculare Nessuna irritazione (coniglio)

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea Nessuno (topo)

11.2. Altre informazioni

Se utilizzato e maneggiato secondo le specifiche, il prodotto non ha alcun effetto dannoso secondo la nostra esperienza e le informazioni forniteci.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1. Toxicity

Tossicità acuta – pesci LC50, 96 ore: 510 mg/l, Lepomis

Tossicità acuta – invertebrati acquatici EC50, 24 ore: 230 mg/l, Daphnia magna

Tossicità acuta – alghe ErC50, 72 ore: 100 mg/l, Pseudokirchneriella subcapitata

Tossicità acuta – batteri EC50, 3 ore: >1,000 mg/l, fanghi attivi

12.2. Persistenza e degradabilità

Persistenza e degradabilità I metodi per determinare la biodegradabilità non sono applicabili alle sostanze inorganiche.

Domanda chimica di ossigeno (DCO) – 405 mg/g

Osservazioni: (IUCLID)

12.3 Bioaccumulo

Bioaccumulo Nessun dato disponibile. Improbabile poiché il prodotto è solubile in acqua.

12.4. Mobilità nel suolo

Mobilità nel suolo Il prodotto è solubile in acqua.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Risultati della valutazione PBT

e vPvB Questo prodotto non contiene sostanze classificate come PBT o vPvB.

12.6 Altri effetti avversi

Informazioni ecologiche aggiuntive Lo scarico nell'ambiente deve essere evitato.

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Metodi di smaltimento Non deve essere smaltito insieme ai rifiuti domestici. Non permettere che il prodotto raggiunga il sistema fognario. Deve essere trattato in modo speciale nel rispetto delle normative ufficiali.

Smaltimento dell'imballaggio Gli imballaggi non contaminati possono essere utilizzati per il riciclaggio. Svuotare completamente gli imballaggi contaminati. Possono essere riciclati dopo un'accurata e corretta pulizia con acqua.

Classe di rifiuti 09 01 04 (soluzioni di fissaggio)

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

Non regolamentato per tutte le modalità di trasporto.

Numero ONU (ADR/RID, IMDG, IATA)	N/A
Nome di spedizione corretto dell'ONU (ADR/RID, IMDG, IATA)	Non applicabile
Classi di pericolo connesso al trasporto ADR/RID, IMDG, IATA	Nessuno
Gruppo di imballaggio (ADR/RID, IMDG, IATA)	Non applicabile
Rischi ambientali	Nessuno
Precauzioni speciali per l'utente	Nessuno
Trasporto alla rinfusa secondo l'allegato II della MARPOL 73/78 e del Codice IBC	Non applicabile
Trasporto/Informazioni aggiuntive	Non pericoloso secondo quanto sopra specifiche.

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Legislazione dell'UE

Regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, relativo alla registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche (REACH) (e successive modifiche).

Regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2008, sulla classificazione, l'etichettatura e l'imballaggio delle sostanze e delle miscele (e successive modifiche).

Decisione 2000/532/CE della Commissione modificata dalla decisione 2001/118/CE che stabilisce un elenco di rifiuti e rifiuti pericolosi ai sensi della direttiva 75/442/CEE del Consiglio sui rifiuti e della direttiva 91/689/CEE sui rifiuti pericolosi con modifiche.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica.

SEZIONE 16: Altre informazioni

informazioni generali

Zone Imaging Ltd ritiene che le informazioni e le raccomandazioni contenute nel presente documento siano basate su dati corretti e reali. Tuttavia, non viene fornita alcuna garanzia espressa o implicita di alcun tipo rispetto a queste informazioni. Utilizzare queste informazioni solo per integrare altre informazioni raccolte e quindi prendere una decisione indipendente sulla completezza e l'idoneità di tutte le informazioni per garantire l'uso e lo smaltimento corretti di questo prodotto e la salute e la sicurezza dei dipendenti e dei clienti.

Rilasciato da

Zone Imaging Ltd., Unit 6, 58b Alexandra Road, Enfield.
London, EN3 7EH, UK

Tel: +447 7609 965 15

Email: james.lane@zoneimaginglab.co.uk

www.zoneimaging-photochemicals.co.uk

Publication date: 28/09/2023

Abbreviazioni e Acronimi

ADR: European Agreement concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Road (Accord Européen sur le Transport des Marchandises Dangereuses par Route)

RID: European Agreement concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Rail

IMDG: International Maritime Code for Dangerous Goods

IATA: International Air Transport Association

GHS: Globally Harmonised System of Classification and Labelling of Chemicals

EC: European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances

ELINCS: European List of Notified Chemical Substances

CAS: Chemical Abstracts Service (division of the American Chemical Society)

LC50: Concentrazione letale alla quale si prevede la morte del 50% degli animali.

LD50: Dose letale alla quale si prevede la morte del 50% degli animali.

EC50: Concentrazione effettiva della sostanza in esame che determina una riduzione del 50% della crescita delle alghe (EbC50) o del tasso di crescita delle alghe (ErC50) o dell'immobilizzazione della Daphnia.

Indicazioni di pericolo complete

Nessuno